



REPUBBLICA ITALIANA  
**Regione Siciliana**  
**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,  
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO  
RURALE E TERRITORIALE**

Codice Fiscale 80012000826

**SERVIZIO 10 – UFFICIO SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI CATANIA**

**U.O. 3 Gestione delle risorse naturalistiche**

**Ripartizione faunistico-venatoria**

**VIA SANTANGELO FULCI 40 - 95127 CATANIA**

**Tel. 0958838170**

*servizio13.uo3.svilupporurale@regione.sicilia.it*

Catania, 17/02/2017

Prot. n. \_\_\_\_ 1397 \_\_\_\_ pos. \_\_\_\_

Rif. nota n° Prot.

Oggetto: Ass. Siciliana Caccia e Natura - istituzione zona di ripopolamento e cattura

A.S.C.N.  
Via G. Arcoleo 14/b  
90127 PALERMO

E p.c. : Assessorato Regionale  
dell'agricoltura, dello sviluppo rurale  
e della pesca mediterranea  
Viale regione siciliana 2771  
PALERMO

DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLO SVILUPPO RURALE  
E TERRITORIALE  
SERVIZIO 3  
PALERMO

Si riscontra Vs. nota registrata al prot. n. 1266 del 15/02/2017 con la quale si richiede allo scrivente lo stato di attuazione di quanto previsto dalla L.R. 33/97 in materia di ripopolamento (artt. 8, 16, 46); in particolare si richiede di individuare un'area adatta alla realizzazione di una o più zone di ripopolamento e cattura per proporle all'Assessore competente la relativa istituzione.

L'argomento a più riprese è stato oggetto di confronto con le Associazioni Venatorie locali, significando alle stesse l'estrema difficoltà per l'Amministrazione ad operare in tal senso a causa della progressiva rarefazione delle risorse umane a disposizione per l'espletamento dei compiti delle ex RR.FF.VV. provinciali, oggi unità operative degli Uffici Servizi per il Territorio, e parimenti delle risorse finanziarie disponibili, a fronte, in provincia di Catania, di una utenza costituita da più di 7.000 cacciatori e per una gestione territoriale ai fini venatori di oltre 190.000 ettari.

Restando nell'argomento in oggetto, la costituzione di una ZRC richiede una attività non indifferente per l'individuazione dell'area potenzialmente utilizzabile a tali fini. Facendo riferimento alle indicazioni ricavabili dal Piano Faunistico Regionale venatorio 2013/2018, le ZZ. RR. CC. dovrebbero infatti rispettare le seguenti condizioni:

1. Essere realizzate su territori ricadenti in aree ad alta vocazionalità (secondo le specie)
2. Prevedere interventi diretti di protezione ed incremento numerico delle specie maggiormente rappresentative
3. Avere dimensioni minime che rispettino le esigenze ecologiche delle specie interessate
4. Non riguardare i siti natura 2000 (nel caso opposto occorre la valutazione di incidenza che dimostri la mancanza di interferenze negative )
5. L'eventuale proliferazione non deve provocare effetti negativi sulle attività umane (danni alle colture)
6. Non devono avere contiguità con Aziende FF. VV. /Aziende Agrovenatorie / zone cinologiche

Non si possono inoltre trascurare i programmi di miglioramento ambientale che andrebbero posti in essere per favorire l'adattamento e la proliferazione della specie oggetto dell'attività.

web: [www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/azforeste](http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/azforeste)

Dirigente responsabile del Servizio: dott. Antonino De Marco - email: [ademarco@regione.sicilia.it](mailto:ademarco@regione.sicilia.it)

Dirigente responsabile della U.O. 3: dott. Luigi Piccinini – email: [lpiccinini@regione.sicilia.it](mailto:lpiccinini@regione.sicilia.it)

Responsabile del procedimento (se diverso dal dirigente responsabile della U.O.): \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Minutato da: \_\_\_\_\_

Non risulta quindi sicuramente agevole riuscire ad individuare aree che rispettino in toto tali condizioni, e per le quali è comunque necessario il consenso dei proprietari (una volta che siano stati individuati), in misura percentuale non inferiore al 60% della superficie da vincolare (art. 16 c. 2 L.R. 33/97). Per fare un esempio, facendo riferimento alle superfici medie indicate dai regolamenti/piani provinciali in altre regioni d'Italia che prevedono per la costituzione di ZRC per coniglio/lepre superfici non inferiori a 300 - 500 ettari, considerata una superficie media aziendale per la Sicilia (dati del 6° censimento nazionale ISTAT per l'agricoltura) di poco più di 6 ettari, si dovrebbero intercettare più di 50-80 proprietari, dai quali ottenere il consenso per almeno 180-300 ettari. A conferma di quanto espresso, nell'affrontare la fattibilità del progetto che si descrive più avanti, l'Ufficio in questo periodo ha contattato qualche proprietario con cui l'amministrazione aveva detenuto rapporti per attività di gestione faunistica, richiedendo loro una disponibilità di massima a conferire terreni, ottenendo un cortese ma altrettanto deciso rifiuto.

Occorre inoltre non dimenticare gli aspetti legati alla diffusione della M.E.V. (parlando di coniglio selvatico) che in un programma di gestione faunistica richiedono la massima attenzione, data la diffusione e la virulenza della patologia,.

Data tale situazione, appare più realistico il tentativo che a livello regionale il Dipartimento dello Sviluppo Rurale sta portando avanti, con il coinvolgimento strategico proprio delle AA. VV. e di altri Enti e Istituzioni ( Istituto zooprofilattico per la Sicilia, ASP), per arrivare alla realizzazione di piccole aree (5-10 ettari, per le quali tra l'altro è più facile ottenere il consenso di un singolo proprietario) da inibire all'esercizio venatorio in cui inserire individui precedentemente catturati, controllati sotto l'aspetto morfologico e sanitario, e vaccinati per la M.E.V. e altre parassitosi, aree da sottoporre successivamente ad una opportuna e particolare vigilanza. Una esperienza di tal genere è stata già effettuata l'anno scorso in provincia di Agrigento, e se ne stanno valutando gli effetti.

Proprio su questi argomenti che sono stati illustrati nel corso di un incontro con le AA.VV. dello scorso 14 dicembre, tra l'altro, l'Associazione in indirizzo, pur portando alcune osservazioni critiche al progetto, si è comunque dichiarata disponibile a collaborare per la riuscita dell'iniziativa, confermando tale posizione anche in un successivo incontro.

Pertanto, per quanto argomentato e facendo particolarmente leva sulla volontà di collaborazione espressa non solo da codesta Associazione ma anche da altre presenti sul territorio, si ritiene di dover permanere nell'alveo del programma di azioni di ripopolamento del coniglio selvatico già implementato dal superiore Dipartimento, restando in attesa di eventuali diverse considerazioni e suggerimenti che lo stesso e/o l'Assessorato di appartenenza che leggono per conoscenza vorranno elaborare.

IL DIRIGENTE DELLA U.O. 3  
(Dott. L. Piccinini)

IL DIRIGENTE PROVINCIALE  
(Dott. A. De Marco)



web: [www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/azforeste](http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/azforeste)

Dirigente responsabile del Servizio: dott. Antonino De Marco - email: [ademarco@regione.sicilia.it](mailto:ademarco@regione.sicilia.it)

Dirigente responsabile della U.O. 3: dott. Luigi Piccinini – email: [lpiccinini@regione.sicilia.it](mailto:lpiccinini@regione.sicilia.it)

Responsabile del procedimento (se diverso dal dirigente responsabile della U.O.): \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Minutato da: \_\_\_\_\_